



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 12368 DEL 24/11/2025

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 l.r. 12/2010 relativa ad una variante parziale al P.R.G. Parte Operativa del Comune di Attigliano.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.
Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 "D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali".

Viste la nota n. 0169583 del 10/09/2025, con la quale il Comune di Attigliano ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, e art. 9 comma 1 l.r. 12/2010 ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS relativa ad una variante parziale al P.R.G. Parte Operativa.

Rilevato che con Delibera del C.C. n. 7 dell'11 marzo 2025 il Comune di Attigliano ha adottato una variante al PRG Parte Operativa e successivamente ad essa, con D.C.C. n. 17 del 25 giugno 2025, ha accolto cinque osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione della suddetta variante.

Il Comune ha precisato che le modifiche introdotte con la delibera di adozione e quattro delle cinque osservazioni accolte non sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, poiché rientrano nei casi di esclusione previsti dalla D.G.R. n. 1327 del 31 dicembre 2020.

La presente verifica riguarda quindi l'unica osservazione per la quale si rende necessaria la procedura di assoggettabilità a VAS.

L'area interessata, della superficie complessiva di mq 18.800, ricade nel PRG – Parte Strutturale all'interno del comparto destinato ad "Aree per la produzione di beni e servizi ed attrezzature connesse".

Nel PRG Parte Operativa vigente la stessa area è classificata come VPR verde privato (art. 29 delle NTA del PRG-PO); pertanto la variante propone la riclassificazione nell'Ambito della produzione di beni e servizi – Zona D, sottozona D2 – nuovi insediamenti produttivi (ora IP/n). La superficie complessiva destinata dal PRG – Parte Strutturale a "Aree per la produzione di beni e servizi ed attrezzature connesse" è pari a mq 327.000, di cui il PRG – Parte Operativa vigente ne attua mq 303.400.

Con la variante in esame (mq 18.800), il totale programmato diventa:

mq 303.400 + mq 18.800 = mq 322.200, valore inferiore al limite fissato dal PRG – Parte Strutturale (mq 327.000).

Pertanto, la proposta risulta coerente con i parametri del piano vigente.

Dall'osservazione presentata n. 3036 del 20.05.2025 nella fase di adozione della variante deliberata dal C.C. n. 7 dell'11 marzo 2025, si evince che la motivazione alla base della richiesta è legata alla volontà di localizzare un nuovo impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione e altri rifiuti di origine minerale.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.
- Sezione Efficientamento Energetico
- Servizio Economia Circolare

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Terni.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione. Prot. n.0177265 del 22.09.2025.

2. SERVIZIO Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive. Prot.n.0183533 del 01.10.2025.
3. ARPA Umbria. Prot. n.0187159 del 06.10.2025.
4. SERVIZIO Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana. Prot.n. 0191742 del 13.10.2025.
5. SERVIZIO Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot.n.0191944 del 13.10.2025.
6. SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot. n.0193351 del 15.10.2025.
7. PROVINCIA di Terni. Prot. n.0196392 del 17.10.2025.
8. AFOR Umbria. Prot. n. 0196927 del 20.10.2025.
9. SEZIONE Efficientamento energetico e qualità dell'aria. Prot. n. 0206176 del 31.10.2025.
10. SERVIZIO Economia Circolare. Prot. n. 0224129 del 17.11.2025.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 c.3 del D. Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ritenuto inoltre che ai fini della pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile** di cui alla **DGR n. 174/2023**;

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante e sostanziale del presente atto, si ritiene gli interventi derivanti dalla variante parziale al P.R.G. del Comune di Attigliano, non presentano elementi di criticità e non comportano impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che la variante sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la proposta di variante parziale al P.R.G. Parte Operativa del Comune di Attigliano.
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti urbanistici

- la Variante al PRG parte Operativa dovrà essere presentata in conformità all'art. 32 comma 5 della L.R. 1/2015 ed essere conforme a quanto disciplinato dal PRG PS;
- l'attuazione degli interventi previsti per l'area oggetto della presente variante dovranno conformarsi alle disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile, del R.R. 2/2015;
- il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015;

Aspetti naturalistici

- si dovrà prestare particolare attenzione al corso d'acqua che scorre lungo il perimetro dell'area ovest che necessita di un intervento di ripulitura e di riqualificazione ambientale orientato a ripristinare il normale deflusso del corso d'acqua nonché il riassetto spondale;
- si dovrà, secondo le indicazioni dell'art. 85 della L.R. 1/2015, evitare l'interferenza dell'intervento con la fascia di transizione del bosco;
- per gli interventi di sistemazione del terreno prevedere per quanto possibile l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica come indicato nell'art. 85 delle Norme di Attuazione e nel punto 6 dell'Allegato tecnico di indirizzo del PTCP;
- nella scelta della nuova vegetazione da impiantare tenere conto delle indicazioni contenute al punto 5 della scheda normativa dell'Unità di Paesaggio e all'articolo 121 delle Norme di attuazione del PTCP;
- considerata l'elevata diversità floristico-vegetazionale che si riscontra nella Sub-Unità di Paesaggio 3Vt4, si ritiene opportuno richiamare quanto previsto dall'art. 123 delle Norme di Attuazione del PTCP e dall'art. 83 della L.R. 1/2015;
- si ritiene necessario che gli apparati vegetazionali comprendano sia essenze arboree che arbustive di specie autoctone, da disporre in modo naturale sfalsato e in continuità con le essenze già presenti nelle aree circostanti in modo da creare delle fasce verdi continue così da implementare i corridoi ecologici. Questo dovrà avvenire soprattutto nel lato ad est del perimetro della area a distanza di almeno 50 m. dalla strada al fine di evitare l'impatto acustico dell'impianto e permettere una maggiore salubrità e qualità paesaggistica e progettuale.

Aspetti paesaggistici

- visto che a quota più elevata rispetto al sito della variante, sono presenti alcuni punti di visuale paesaggistica l'intervento va verificato rispetto al suo inserimento nel paesaggio secondo le indicazioni dell'art. 137 delle Norme di Attuazione del PTCP;
- per quanto riguarda la morfologia del suolo, si dovrà cercare di contenere al massimo gli scavi e i rinterri, implementare nelle sistemazioni esterne la presenza arbustiva e arborea e favorire la permeabilità di transito dai compatti urbani limitrofi in termini di collegamenti ciclopedonali, laddove presenti;
- si dovrà implementare il più possibile, le superfici da destinare al verde, in prossimità di nuove infrastrutture stradali o aree da edificare (verde verticale e pareti verdi), prevedere di fornire l'ombreggiamento dei parcheggi e dei percorsi ciclopedonali (percorsi di collegamento con tettoie ricoperte da vegetazione - pergolati), o accorgimenti similari atti a mitigare l'irraggiamento solare di superfici edificate e sigillate/bitumate dell'area.

Impatto acustico e qualità dell'aria.

- si dovrà effettuare una valutazione delle concentrazioni al suolo di polveri grossolane e fini (PM10 e PM2.5, più impattanti sulla salute della popolazione) dovute alle ricadute

nell'abitato circostante delle emissioni di polveri prodotte all'attività, con particolare attenzione per l'eventuale presenza di siti sensibili;

- effettuare la Valutazione previsionale di impatto acustico dell'attività sull'abitato, con particolare attenzione per l'eventuale presenza di siti sensibili, nonché nel rispetto della classificazione acustica comunale;
- in presenza di situazioni critiche dovranno essere attuate azioni di mitigazione e un programma operativo dettagliato delle ipotesi di mitigazione ai fini del contenimento delle emissioni sonore e delle emissioni in atmosfera con particolare attenzione alle emissioni di polvere in caso di eventi meteorologici sfavorevoli.

Aspetti autorizzativi

- l'insediamento di nuovi impianti di gestione rifiuti è disciplinato tra gli altri dal Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti - PRGIR, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 360 del 14.11.2023, pubblicato al S.O. n. 1 al B.U.R. n. 57 del 06.12.2023, che al Capitolo 3, stabilisce i criteri per la localizzazione di nuovi impianti, sulla base delle tipologie impiantistiche e sull'analisi di 8 tematismi, come descritto al paragrafo 3.2 dello stesso;
- La tipologia di impianto prospettata è ascrivibile al Gruppo D – impianti di trattamento e stoccaggio, sottogruppo D3: impianti di trattamento inerti, per il quale dovrà essere preventivamente svolta la verifica dei sopra richiamati criteri al fine di accertare l'eventuale presenza di vincoli escludenti;
- una volta espletata la positiva valutazione dei suddetti criteri, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto è facoltà del proponente attivare il procedimento di Autorizzazione unica o d'Iscrizione, ai sensi del Titolo I, Capo IV o V della parte Quarta del D.lgs. 152/2006.

Aspetti Archeologici.

- la Committenza dovrà verificare l'assoggettabilità dei relativi interventi alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e Allegato I.8, tenendo conto anche delle indicazioni contenute nell'allegato 1 al D.P.C.M. del 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati". Di tali valutazioni dovrà essere dato conto alla Soprintendenza, mediante apposita documentazione.

DGR n. 174/2023 "Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile"

Ai fini della pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Attigliano dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla *Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile* e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
 - l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.
3. Viene dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006. Nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
 4. Di trasmettere il presente atto al Comune di Attigliano.
 5. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
 6. L'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 24/11/2025

L'Istruttore
- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/11/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/11/2025

Il Dirigente
- Sabrina Scarabattoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2